

REFERENDUM ALLE PORTE

NON SOLO 'OPPOSIZIONI UFFICIALI'
CAMPAGNA REFERENDARIA CON UNA
GRANDE PARTECIPAZIONE: VOLANTINI, CARTELLI,
SPEAKERAGGI E TANTI GIOVANI

«I cittadini vogliono contare» E 'le mamme' tornano in piazza

L'associazione contro l'inceneritore oggi in centro per il No

DA UN NO all'altro. Oggi in piazza della Repubblica festa per il No con le «Mamme no inceneritore» (mentre venerdì il comitato del No conclude la campagna referendaria in piazza dei Ciompi).

«Il nostro è un no per difendere il diritto dei cittadini a decidere del proprio territorio - dicono le mamme - Con la riforma del Titolo V della Costituzione, le decisioni riguardanti le grandi opere diverrebbero di competenza esclusiva dello Stato, che acquisirebbe anche il diritto di esercitare la clausola di supremazia per scavalcare le scelte degli enti locali».

E ANCORA: «Impianti per la produzione di energia, ad esempio inceneritori, la costruzione di porti e aeroporti e di infrastrutture per i trasporti, come la Tav, diverrebbero decisioni non del territorio ma dello Stato centrale. Questo lede quello che per noi è un diritto imprescindibile, il diritto a decidere del proprio territorio, il diritto alla tutela della propria salute e della qualità della propria vita». E giù con gli attacchi: «Spesso, come a Firenze, queste scelte non sono per il bene della comunità, sono scelte che contrastano con il pubblico interesse. Non vogliamo che lo Stato abbia il diritto di calpestarci. Vogliamo delle istituzioni che guardino alla partecipazione cittadina come a una ricchezza e non come a un fastidio. I cittadini non sono persone da cui difendersi, sono la linfa del nostro tessuto sociale ed economico. Siamo chiamati a votare su un unico quesito referendario che raccoglie una riforma complessa, che tocca profondamente la nostra costituzione. Diciamo il nostro no, non ci interessano i partiti, ci interessa il merito della riforma, è su questo che voteremo». E concludono: «Supremazia non è democrazia, cambiare per tornare indietro non ci interessa».

Mentre su «La città invisibile», riferimento on line di «PerUnaltracittà» si legge tra l'altro nell'articolo

di «Clash City Workers»: «Il dato interessante di questa campagna referendaria, però, è stato l'impegno e la voglia di partecipare di una fetta di società molto ampia, che porta istanze e necessità che non sono state rappresentate dalle 'opposizioni ufficiali': ad esempio nel caso della protesta di alcuni lavoratori dell'Ataf, che hanno manomesso i cartelloni per il Sì sui loro bus».

«**MA ANCHE** volantini, attacchinaggi, striscionate, cortei, video-messaggi, pubblicità autoprodotte, furgoncini con amplificazioni e macchine con trombe che giravano per le strade - si legge - Invasione di mezzi pubblici, metro, bus, con volantini, canzoni e gruppi di giovani che lanciavano messaggi; speakeraggi e iniziative di vario tipo, come quella di mettere dei cartelli - fumetti alle statue della città a favore del No».

BdA



«Costituzione e rappresentanza sociale: ecco il no»

“Costituzione e rappresentanza sociale: le ragioni del nostro No”: oggi alle 17,30 alla Camera del Lavoro in Borgo de' Greci se ne parlerà con Gianna Fracassi (Segreteria Cgil Nazionale), Ubaldo Nannucci (Anpi Firenze), Gianluca Famiglietti (costituzionalista). Sono previsti interventi di Rete degli Studenti Medi e Udu. Coordina Paola Galgani (Segretaria Generale Camera del Lavoro).



TITOLO V

«Sulle grandi opere
con la riforma decidera'
solo lo Stato»

ENERGIA E SALUTE

«Vogliamo scegliere
il nostro destino e
la qualita' della vita»

DIRITTI

«Supremazia non è
democrazia, tornare
indietro non ci interessa»



Una manifestazione delle Mamme No inceneritore



Per il No alla casa del
popolo di Vingone alle 21
i parlamentari Alessia
Petraglia, Filippo Fossati